

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

1056<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

## RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 4 APRILE 2001

---

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

### INDICE GENERALE

*RESOCONTO SOMMARIO* . . . . . Pag. V-VI

*RESOCONTO STENOGRAFICO* . . . . . 1-3

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)* . . . . . 5-31



## INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		<b>GOVERNO</b>	
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		Richieste di parere su documenti . . . . .	Pag. 5
<b>CONGEDI E MISSIONI</b> . . . . .	Pag. 1	Trasmissione di documenti . . . . .	6
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		<b>CORTE COSTITUZIONALE</b>	
Comunicazione – ai sensi dell’articolo 77, secondo comma, della Costituzione – della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge . . . . .	1	Trasmissione di sentenze . . . . .	11
<b>SUI LAVORI DEL SENATO</b>		<b>CORTE DEI CONTI</b>	
PRESIDENTE . . . . .	2	Trasmissione di documentazione . . . . .	12
<b>PER UN INTERVENTO DEL GOVERNO IN ORDINE ALLA SITUAZIONE DEI COLLEGAMENTI AEREI CON LA PUGLIA E DEI CONSORZI DI BONIFICA</b>		<b>REGIONI</b>	
PRESIDENTE . . . . .	2	Trasmissione di relazioni . . . . .	13
SPECCHIA (AN) . . . . .	2, 3	<b>CONSIGLIO NAZIONALE DELL’ECONOMIA E DEL LAVORO</b>	
<b>ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 APRILE 2001</b> . . . . .	3	Trasmissione di documenti . . . . .	13
<i>ALLEGATO B</i>		<b>INTERROGAZIONI</b>	
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		Annunzio . . . . .	3
Presentazione di relazioni . . . . .	5	Annunzio di risposte scritte . . . . .	14
Presentazione di relazioni ad integrazione . . . . .	5	Interrogazioni . . . . .	17
		Svolte in Commissione . . . . .	30
		<b>RETTIFICHE</b> . . . . .	31

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l’Europa-UDEUR: UDEUR; Forza Italia: FI; Lega Forza Nord Padania: LFNP; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l’Ulivo: DS; Verdi-l’Ulivo: Verdi; Democrazia Europea: DE; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Rinnovamento Italiano: Misto-RI; Misto-I democratici-l’Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-Il Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Centro Riformatore-Federazione dei liberali italiani: Misto-CR-FLI; Misto-Partito Sardo d’Azione: Misto-PSd’Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP; Misto-MS-Fiamma Tricolore: Misto-MS-Fiamma; Misto-Lista Vallée d’Aoste: Misto-LVA; Misto-Südtiroler Volkspartei (SVP): Misto-SVP; Misto-Italia dei valori-Lista Di Pietro: Misto-IdV-DP; Misto-CDU: Misto-CDU.*



## RESOCONTO SOMMARIO

### Presidenza del vice presidente FISICHELLA

*La seduta inizia alle ore 17,03.*

Il Senato approva il processo verbale della seduta del 21 marzo.

#### Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato.(v. *Resoconto stenografico*).

#### **Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge**

PRESIDENTE. Comunica che in data 3 aprile, sono stati presentati i disegni di legge nn. 5048 e 5049, di conversione rispettivamente dei decreti-legge nn. 90, recante ulteriore finanziamento alle borse di studio per la formazione di medici specialisti per l'anno accademico 2000-2001, e 91, recante proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla competenza penale del giudice di pace. Tali disegni di legge verranno esaminati nella seduta convocata, ai sensi dell'articolo 55, comma 6, del Regolamento, per mercoledì 11 aprile, alle ore 10.

#### **Per un intervento del Governo in ordine alla situazione dei collegamenti aerei con la Puglia e dei consorzi di bonifica**

SPECCHIA (AN). Preannunciando la presentazione di specifici atti di sindacato ispettivo, chiede un intervento del Governo in ordine alla cancellazione di voli dell'Alitalia da e per la Puglia, nonché al pagamento di contributi relativi ai consorzi di bonifica.

PRESIDENTE. Ne prende atto.

SCOPELLITI, *segretario*. Dà annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza. (*v. Allegato B*).

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta dell'11 aprile.

*La seduta termina alle ore 17,09.*

## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 17,03*).  
Si dia lettura del processo verbale.

SCOPELLITI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 21 marzo.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Bobbio, De Martino Francesco, Lauria Michele e Leone.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Besostri, Diana Lino, Rigo, Robol, Squarcialupi e Turini, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 3 aprile 2001, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro della sanità:*

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 2001, n. 90, recante ulteriore finanziamento delle borse di studio per la formazione dei medici specialisti per l'anno accademico 2000-2001» (5048);

*dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro della giustizia:*

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 2001, n. 91, recante proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla competenza penale del giudice di pace» (5049).

### **Sui lavori del Senato**

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 55, comma 6, del Regolamento, il Senato tornerà a riunirsi il prossimo mercoledì 11 aprile, alle ore 10, per l'esame dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge presentati nella seduta odierna.

#### **Per un intervento del Governo in ordine alla situazione dei collegamenti aerei con la Puglia e dei consorzi di bonifica**

SPECCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPECCHIA. Signor Presidente, chiedo scusa a lei e ai colleghi, ma devo intervenire per richiamare la sua attenzione e, per suo tramite, quella dei Ministri dei trasporti e delle finanze su due questioni.

La prima è relativa alla cancellazione di voli dell'Alitalia da e per la Puglia, che ha fortemente penalizzato la regione; la seconda riguarda il pagamento dei contributi relativi ai consorzi di bonifica, sempre in Puglia (il problema interessa, però, anche altre zone d'Italia), anche per immobili non serviti e per immobili urbani, nonostante l'esistenza di sentenze della Corte costituzionale che si esprimono in senso diametralmente opposto.

Quindi, sia pure in questo periodo particolare, mi permetto di richiamare l'attenzione del Senato e, attraverso la sua persona, quella del Governo su questi due importanti problemi.

PRESIDENTE. Senatore Specchia, a tale riguardo potrà presentare due interrogazioni.

SPECCHIA. Signor Presidente, insieme ad altri colleghi mi riservo di presentare le relative interrogazioni. Considerata l'importanza delle due questioni, mi sono però permesso di segnalarle nella seduta odierna.

### **Interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a dare annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza.

SCOPELLITI, *segretario, dà annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.*

### **Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 11 aprile 2001**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica mercoledì 11 aprile, alle ore 10, con il seguente ordine del giorno:

Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 2001, n. 90, recante ulteriore finanziamento delle borse di studio per la formazione dei medici specialisti per l'anno accademico 2000-2001 (5048).
2. Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 2001, n. 91, recante proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla competenza penale del giudice di pace (5049).

La seduta è tolta (*ore 17,09*).



## Allegato B

### **Disegni di legge, presentazione di relazioni**

A nome della 10<sup>a</sup> Commissione permanente (Industria, commercio, turismo), in data 20 marzo 2001, il senatore Gambini ha presentato la relazione sul disegno di legge: «Trasformazione dell'Ente nazionale per il turismo (ENIT) in società per azioni» (*Stralcio dell'articolo 5 e del comma 3 dell'articolo 11 del testo proposto dalla 10<sup>a</sup> Commissione permanente per i disegni di legge nn. 377, 391, 435, 1112, 1655, 1882, 1973, 2090, 2143, 2198 e 2932, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 17 giugno 1998*) (377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198-2932-*bis*).

### **Disegni di legge, presentazione di relazioni ad integrazione**

A nome della 3<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione), in data 14 marzo 2001, il senatore Vertone Grimaldi ha presentato, ad integrazione – susseguente al rinvio in Commissione deliberato dall'Assemblea il 12 luglio 2000 – della relazione (e dell'annesso testo proposto dalla Commissione) una nuova relazione sul disegno di legge: «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare di Cina per la cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Pechino il 9 giugno 1998» (4366).

### **Governo, richieste di parere su documenti**

Il Ministro dell'ambiente, con lettera in data 21 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale concernente il riparto per l'anno 2001 delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente relative a contributi da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 921).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita, in data 22 marzo 2001, alla 13<sup>a</sup> Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali), che dovrà esprimere il proprio parere entro l'11 aprile 2001.

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 22 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'arti-

colo 1, comma 9, della legge 17 maggio 1999, n. 144, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di deliberazione concernente i criteri per la suddivisione del territorio nazionale in sistemi locali di lavoro (n. 922).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita, in data 27 marzo 2001, alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 16 aprile 2001.

Il Ministro delle politiche agricole e forestali, con lettera in data 26 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 2 dicembre 1998, n. 423, la richiesta di parere parlamentare sulla «Proposta di modifica della delibera CIPE 5 novembre 1999 relativa alle linee programmatiche di indirizzo e di intervento per l'agrumicoltura italiana (n. 923).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita, in data 27 marzo 2001, alla 9<sup>a</sup> Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 16 aprile 2001.

Il Ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 28 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 novembre 1998, n. 413, la richiesta di parere parlamentare sul «Piano di riparto concernente il rifinanziamento del programma di interventi infrastrutturali per l'ampliamento, l'ammodernamento e la riqualificazione dei porti» (n. 924).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita, in data 2 aprile 2001, alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 22 aprile 2001.

Il Ministro delle politiche agricole e forestali, con lettera in data 23 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 23 dicembre 1999, n. 499, la richiesta di parere parlamentare sul «Documento programmatico agroalimentare» (n. 925).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita, in data 3 aprile 2001, alla 9<sup>a</sup> Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 23 aprile 2001.

### **Governo, trasmissione di documenti**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 8 marzo 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4-*bis*, del decreto-legge

28 agosto 2000, n. 238, come modificato, in sede di conversazione, dalla legge 27 ottobre 2000, n. 304, la relazione sulla Conferenza delle Nazioni Unite per la firma della Convenzione contro il crimine organizzato transnazionale e relativi Protocolli, sulla sua organizzazione e sulle spese sostenute.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 1<sup>a</sup>, alla 2<sup>a</sup> e alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, le comunicazioni concernenti il conferimento, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico di dirigente al dottor Giovanni Capogna e al dottor Ernesto Battisti, per il Dipartimento per le politiche comunitarie e alla dottoressa Loredana Cici, per il Dipartimento della funzione pubblica.

Tali comunicazioni sono depositate in Segreteria, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, la comunicazione concernente il conferimento, nell'ambito del Ministero della pubblica istruzione, degli incarichi di dirigente al dottor Francesco De Sanctis, alla dottoressa Carmela Lo Giudice, al dottor Pasquale Capo, al dottor Giacomo Dutto, al dottor Giuseppe Cosentino, al dottor Mario Fierli, al dottor Giuseppe Fiori, al dottor Franco Inglese, al dottor Fabio Iodice, al dottor Pasquale Palmiero, al dottor Michele Paradisi, alla dottoressa M. Grazia Nardiello, al dottor Michele Calascibetta, al dottor Antonio Zucaro, alla dottoressa M. Domenica Testa, al dottor Gaetano Cuozzo, alla dottoressa A. Evelina Ciarrapico, alla dottoressa M. Caterina Bertiglia, alla dottoressa A. Maria Dominici, al dottor Armando Pietrella, al dottor Emanuele Barbieri, al dottor Giuseppe Cammareri, alla dottoressa Elisabetta Midenà e al dottor Bruno Forte.

Tale comunicazione è depositata in Segreteria, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettere in data 12 e 20 marzo 2001, ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera *n*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia dei verbali delle sedute plenarie della Commissione stessa, avvenute, rispettivamente, in data 25 gennaio - 1° febbraio e 8 - 15 febbraio 2001.

I suddetti verbali saranno trasmessi alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 28 marzo 2001, ha inviato, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera *n*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come innovata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, copia del verbale n. 413 della seduta plenaria della Commissione stessa avvenuta in data 22 febbraio 2001.

Il suddetto verbale sarà trasmesso alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato ha inviato, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, le comunicazioni concernenti:

la nomina di un rappresentante nel Consiglio di amministrazione del Banco Nazionale di Prova per le armi da fuoco e per le munizioni commerciali in Gardone Val Trompia (Brescia);

la nomina di un rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale del vetro in Murano (Venezia).

Tali comunicazioni sono state trasmesse, per competenza, alla 10<sup>a</sup> Commissione permanente (Industria, commercio, turismo).

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 26 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 15 ottobre 1991, n. 344, recante «Provvidenze in favore dei profughi italiani», la relazione sull'attuazione e gli effetti delle disposizioni della legge 26 dicembre 1981, n. 763, per l'anno 2000 (*Doc. CVI*, n. 5).

Detto documento sarà deferito alla 1<sup>a</sup> e alla 3<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 5 marzo 2001, ha trasmesso, in ottemperanza all'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli Atti internazionali firmati dall'Italia i cui testi sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 febbraio 2001.

La documentazione anzidetta sarà inviata alla 3<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 12 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 2-*bis*, della legge 26 febbraio 1987, n. 49, la relazione – predisposta dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – sull'attività delle banche e dei fondi di sviluppo a carattere multilaterale e la partecipazione finanziaria e il ruolo dell'Italia per l'anno 1999 (*Doc. LV*, n. 5-*bis*).

Detto documento, che sarà trasmesso alla 3<sup>a</sup>, alla 5<sup>a</sup> e alla 6<sup>a</sup> Commissione permanente, è allegato, ai sensi dello stesso articolo 4, comma

2-bis, della citata legge, alla relazione sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo per l'anno 1999 (*Doc. LV, n. 5*).

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 13 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 426, alcuni programmi di intervento di cooperazione autorizzati con apposita procedura di urgenza.

Detta documentazione sarà inviata alla 3<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro dei lavori pubblici, con lettera in data 16 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma, della legge 29 novembre 1984, n. 798, recante interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, la relazione sullo stato di attuazione della citata legge, aggiornata al 31 dicembre 1999 (*Doc. CXLVII, n. 3*).

Detto documento sarà trasmesso alla 8<sup>a</sup> e alla 13<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 21 marzo 2001, ha trasmesso la relazione sullo stato di avanzamento delle attività di risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli per l'anno 2000, redatta dall'apposito Comitato di coordinamento e alta vigilanza ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 1996, n. 582 (*Doc. CXXIX, n. 4*).

Detto documento sarà trasmesso alla 5<sup>a</sup>, alla 10<sup>a</sup> e alla 13<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 26 febbraio 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, la relazione sulla Fondazione Società di cultura «La Biennale di Venezia», per l'anno 1999.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 22 marzo 2001, ha inviato il «Rapporto sui trasferimenti erariali agli enti locali per gli anni dal 1995 al 1998».

Detta documentazione sarà inviata alla 1<sup>a</sup> e alla 6<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 20 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 15-*bis*, comma 7-*bis*, della legge 19 marzo 1990, n. 55, introdotto dall'articolo 5 del decreto-legge 20 dicembre 1993, n. 529, convertito dalla legge 11 febbraio 1994, n. 108, la relazione, relativa al secondo semestre 1999, sull'attività svolta dalla gestione straordinaria dei comuni i cui consigli comunali sono stati sciolti per condizionamenti di tipo mafioso (*Doc. LXXXVIII*, n. 9)

Detto documento sarà inviato alla 1<sup>a</sup> Commissione

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 23 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 23, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, la relazione, riferita al primo semestre 2000, concernente l'andamento dell'utilizzo dei lavoratori impegnati in attività socialmente utili nonché i dati riferiti all'erogazione dei relativi sussidi.

Detta documentazione sarà inviata alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 27 marzo 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, la relazione sullo stato e sulle previsioni delle attività di formazione professionale.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 5<sup>a</sup> e alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro della sanità, con lettera in data 28 marzo 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 25 della legge 7 agosto 1973, n. 519, la relazione sui risultati dell'attività svolta dall'Istituto superiore di sanità nell'esercizio 1999 e sul programma dell'Istituto stesso per l'esercizio finanziario 2001 (*Doc. XXIX*, n. 4).

Detta documentazione sarà trasmessa alla 12<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 14 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, ultimo comma, della legge 14 luglio 1993, n. 238, la relazione sullo stato di attuazione, al 31 dicembre 2000, degli investimenti della Ferrovie dello Stato spa previsti nel contratto di programma 1994-2000.

Detto documento sarà trasmesso alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 30 marzo 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 7

dicembre 1999, n. 472, la prima relazione sugli incarichi di studi di fattibilità e di progettazione per i collegamenti internazionali intermodali, conferiti nell'anno 2000, e sui progetti interessati (*Doc. CLXXXI*, n. 1).

Detto documento sarà inviato alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 30 marzo 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della legge 21 dicembre 1996, n. 665, la prima relazione concernente l'andamento del processo di risanamento e trasformazione dell'Ente nazionale di assistenza al volo (*Doc. CLXXXII*, n. 1).

Detto documento sarà inviato alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente.

### **Corte costituzionale, trasmissione di sentenze**

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 23 marzo 2001, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia di una sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4, comma 1, lettere b), c) e d), del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 (Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro (*Doc. VII*, n. 174). Sentenza n. 74 del 19 marzo 2001.

Detta sentenza sarà inviata alla 1<sup>a</sup> e alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 16 marzo 2001, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia di una sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 15-nonies, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), aggiunto dall'articolo 13 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nella parte in cui dispone la cessazione del personale medico universitario di cui all'articolo 102 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dallo svolgimento delle ordinarie attività assistenziali, nonché dalla direzione delle strutture assistenziali, al raggiungimento dei limiti massimi di età ivi indicati, in assenza della stipula dei protocolli d'intesa tra università e regioni previsti dalla stessa norma ai fini della disciplina delle modalità e dei limiti per l'utilizzazione del suddetto personale universitario per specifiche attività assistenziali strettamente connesse all'attività didattica e di ricerca (*Doc. VII*, n. 173). Sentenza n. 71 del 7 marzo 2001.

Detta sentenza sarà inviata alla 1<sup>a</sup> e alla 12<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 13 marzo 2001, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, comma secondo, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia di due sentenze, depositate nelle stesse date in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 6, comma 1, della legge della Regione Sardegna 13 luglio 1988, n. 13 (Disciplina in Sardegna delle agenzie di viaggio e turismo), nella parte in cui subordina l'apertura di succursali e filiali delle agenzie di viaggio e turismo al conseguimento di autorizzazione dell'assessore regionale del turismo, con le modalità e condizioni stabilite per l'apertura delle agenzie. Sentenza n. 54 del 5 marzo 2001;

dell'articolo 22 della legge regionale siciliana 13 settembre 1999, n. 20, recante «Nuove norme in materia di interventi contro la mafia e di misure di solidarietà in favore delle vittime della mafia e dei loro familiari. Sentenza n. 55 del 5 marzo 2001.

Detti documenti saranno trasmessi alle competenti Commissioni permanenti.

### **Corte dei conti, trasmissione di documentazione**

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 14 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, copia della deliberazione n. 14/2001, adottata dalla Corte stessa – Sezioni riunite in sede referente – nell'adunanza del 28 febbraio 2001, concernente il programma di lavoro per l'anno 2001 per la relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 2000.

Detta documentazione sarà inviata alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

La Corte dei conti – Sezioni Riunite in sede di controllo – con lettera in data 14 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 4 novembre 1997, n. 396, copia della delibera di certificazione n. 15/2001/C.L., adottata dalle Sezioni Riunite nell'adunanza del 1<sup>a</sup> marzo 2001, unitamente al rapporto sull'ipotesi di accordo per l'istituzione del fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della scuola.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 5<sup>a</sup>, alla 7<sup>a</sup> e alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 9 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come aggiunto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione – resa dalla Corte stessa a Sezioni riunite nell'adunanza del 28 febbraio 2001 – sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi approvate dal Parlamento nel periodo settembre-dicembre 2000 (*Doc. XLVIII*, n. 15).

Detto documento sarà inviato alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

### **Regioni, trasmissione di relazioni**

Il Difensore civico della regione Piemonte, con lettera in data 19 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta dallo stesso Ufficio relativamente all'anno 2000 (*Doc. CXXVIII*, n. 4/2).

Detto documento sarà inviato alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Difensore civico della regione Liguria, con lettera in data 12 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta dallo stesso Ufficio relativamente all'anno 2000 (*Doc. CXXVIII*, n. 4/11).

Detto documento sarà inviato alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Difensore civico della regione autonoma della Valle d'Aosta, con lettera in data 21 marzo 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta dallo stesso Ufficio relativamente al periodo dal 14 marzo 2000 al 16 marzo 2001 (*Doc. CXXVIII*, n. 5/1).

Detto documento sarà inviato alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente.

### **Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, trasmissione di documenti**

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), con lettera in data 8 marzo 2001, ha trasmesso un testo su «Riflessioni e valutazioni dell'Assemblea del Cnel dopo Nizza» – approvato nella seduta del 22 febbraio 2001 – predisposta dalla Commissione internazionale e delle politiche comunitarie di quel Consesso.

Detto documento sarà inviato alla Giunta degli affari delle Comunità europee. Disegni di legge, annunzio di presentazione

**RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI****(Pervenute dal 21 marzo al 3 aprile 2001)****SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 198**

- AVOGADRO: sulla crisi della Conti Editore (4-21151) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- BATTAFARANO: sull'affidamento del piccolo Vittorio Grifoni (4-14797) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- BERNASCONI, BONAVIDA: sulle modalità di utilizzo del latte materno artificiale presso i reparti ospedalieri (4-18245) (risp. FUMAGALLI CARULLI, *sottosegretario di Stato per la sanità*)
- BESOSTRI: sulla concessione di locali ad un circolo di Forza Nuova di Milano (4-21163) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- BIANCO: sulle agevolazioni fiscali a favore delle pro loco (4-20883) (risp. DEL TURCO, *ministro delle finanze*)
- BIASCO: sulla chiusura del consolato italiano di Mulhouse in Francia (4-22306) (risp. RANIERI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- BOCO: sulle recenti manifestazioni avvenute a Quito (4-22053) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- BONAVIDA: sulla commemorazione del 25 aprile presso la comunità italiana di Basilea (4-15525) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- CAMERINI: sulla tutela delle tombe nei cimiteri dell'Istria e della Dalmazia (4-16045) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- CAMERINI, VOLCIC: sulla trascrizione dei cognomi nella grafia slovena (4-20598) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- CAPALDI: sul bilancio di previsione del comune di Fabrica di Roma (Viterbo) (4-20670) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- CAPALDI, STANISCIÀ: sulla realizzazione di box seminterrati nel comune di Canino (Viterbo) (4-21150) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- CARUSO Antonino, BUCCIARO: sull'uccisione della cittadina italiana Milvia Andreucci in India (4-14086) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- CÒ: sugli incidenti avvenuti presso lo stadio San Vito di Cosenza l'11 giugno 2000 (4-20261) (risp. BIANCO, *ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile*)  
sulla sospensione del pagamento delle borse di studio per stranieri che studiano presso le università italiane (4-22412) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)

- CÒ ed altri: sulla presenza di una loggia massonica in Molise (4-17640) (risp. BIANCO, *ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile*)
- D'ALÌ: sull'incidente occorso al capitano Pietro Bellarmino (4-18386) (risp. SERRI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- DE ANNA: sulle attività dell'AGIP in Angola (4-18737) (risp. SERRI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- DI PIETRO: sull'affidamento della piccola Sabrina Conte (4-16910) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)  
sul trattamento pensionistico del signor Zenone Usai (4-19568) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)  
sull'operato dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (4-20512) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)  
sulla costruzione di una strada comunale a Lucera (Foggia) (4-20801) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)  
sull'assistenza ai cittadini affetti da sindrome cronica da affaticamento (4-21776) (risp. FUMAGALLI CARULLI, *sottosegretario di Stato per la sanità*)
- GERMANÀ: sullo stato di abbandono del Cimitero degli italiani a Tripoli (4-22226) (risp. SERRI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- GIARETTA: sulla struttura della NATO (4-22315) (risp. RANIERI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- LAURO, LA LOGGIA: sul rilascio dell'abilitazione di sicurezza per la costruzione di strutture carcerarie (4-20671) (risp. MICHELI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*)
- LUBRANO di RICCO: sul dissesto idrogeologico in provincia di Caserta (4-20781) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- MAGGI: sullo stato di abbandono del centro direzionale PIP di Mola di Bari (4-20987) (risp. LETTA, *ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*)
- MANFREDI: sulla situazione della conservatoria dei registri immobiliari di Verbania (4-21442) (risp. DEL TURCO, *ministro delle finanze*)
- MANFROI: sugli errori commessi nell'accertamento di violazioni al codice della strada (4-21668) (risp. BIANCO, *ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile*)
- MANFROI ed altri: sull'orientamento politico del sito Internet della CNN (4-21638) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- MARINO, BERGONZI: sulla restituzione all'Etiopia dell'obelisco di Axum (4-12884) (risp. SERRI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- MELE: sull'affissione di manifesti su carta intestata del comune per ringraziare gli elettori da parte del sindaco di Ardea (Roma) (4-19242) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- MILIO: sull'abolizione della pena di morte in Canada (4-14088) (risp. INTINI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)  
sull'episodio di intimidazione ai danni del giornalista Vittorugo Mangiavillani (4-20297) (risp. BIANCO, *ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile*)

- MINARDO: sul condono dei contributi agricoli pregressi (4-19449) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- PEDRIZZI, BONATESTA: sulle esecuzioni capitali in Cina (4-14757) (risp. INTINI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- PETRUCCI ed altri: sulla situazione politica nel Salvador (4-22045) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- RUSSO SPENA: sulla presenza nel porto di Civitavecchia della nave «La Esmeralda» (4-16413) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- sulla vertenza sindacale in atto presso la Lear Corporation Italia Sud spa di Cassino (Frosinone) (4-19233) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- sul divieto di esporre uno striscione ai tifosi della squadra di calcio del Perugia (4-20613) (risp. BIANCO, *ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile*)
- sull'erogazione di contributi finanziari a cittadini bisognosi residenti nel comune di Sparanise (Caserta) (4-20859) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- sulla rivolta nelle carceri turche (4-21665) (risp. RANIERI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- sulle ricerche storiche relative alle foibe (4-21820) (risp. RANIERI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- SALVATO: sulla visita nel carcere di San Vittore effettuata dal Comitato europeo per la prevenzione della tortura (4-14456) (risp. INTINI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- sul finanziamento di case-famiglia per minori in Romania (4-20194) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- sulla detenzione in Cile della signora Rodriguez Valdivieso (4-21143) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- sullo sfruttamento sessuale dei minori in Cambogia (4-22549) (risp. INTINI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- SARTORI ed altri: sull'elenco di dirigenti dell'ASL Roma G indicante la loro appartenenza politica (4-21761) (risp. LAVAGNINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- SEMENZATO: sulla censura su Internet (4-21155) (risp. INTINI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- SENESE, BORTOLOTTI: sulla copertura dei posti nell'area della promozione culturale (4-17841) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- SERENA, DANIELI: sulle agevolazioni fiscali a favore delle pro loco (4-22436) (risp. DEL TURCO, *ministro delle finanze*)
- SERVELLO: sulla difesa della collettività italiana negli Stati Uniti (4-18318) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- SERVELLO, MAGLIOCCHETTI: sull'istituzione di una scuola italo-tedesca a Stoccarda (4-17025) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- sulla questione della sicurezza sociale dei lavoratori italiani in Germania (4-20974) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- TONIOLLI: sulle iniziative immobiliari delle camere di commercio (4-20049) (risp. LETTA, *ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*)

## Interrogazioni

### *Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

FIGURELLI, FALOMI, CALVI, BERTONI, AYALA, PARDINI, DE ZULUETA, D'ALESSANDRO PRISCO, DIANA Lorenzo, BARRILE, CORRAO. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile, dei lavori pubblici e della giustizia.* – (Già 2-01145)

(4-22600)

PETRUCCI. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso che:

in questi ultimi tempi, con la valorizzazione che il Governo e il Parlamento hanno voluto dare al terzo settore, si sta ricorrendo sempre più a convenzioni con cooperative sociali, anche da parte degli enti pubblici direttamente o tramite le aziende speciali dei servizi pubblici;

in questo quadro, a Viareggio, si è verificato il caso di una cooperativa sociale di tipo B, che nel 1999 aveva stipulato una convenzione con l'ASSP – Azienda Speciale Servizi Pubblici del comune di Viareggio per l'effettuazione di lavori di manutenzione, scovettamento e spazzamento delle strade comunali, con l'impegno ad utilizzare almeno il 30 per cento di personale svantaggiato ed escludendo soci volontari;

la cooperativa in questione ha provveduto al servizio sia attraverso soci lavoratori sia assumendo lavoratori dipendenti a tempo determinato, dato che l'affidamento del servizio era limitato al periodo dal 21 giugno 1999 al 31 dicembre 1999. A tutto il personale è stato applicato il contratto nazionale di lavoro per le cooperative sociali, e su tale base sono state calcolate le retribuzioni ed i relativi contributi previdenziali;

recentemente l'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Lucca con apposito verbale ha contestato a questa cooperativa la mancata applicazione dell'articolo 3 della legge n. 1369 del 23 ottobre 1960 ed ha accertato l'omissione a 19 lavoratori di differenze retribuite esistenti fra il contratto delle cooperative sociali e quello applicato dall'ASSP ai propri dipendenti;

la legge n. 381 del 1991 ha voluto prevedere e disciplinare le cooperative sociali, quale strumento per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, prevedendo anche all'articolo 6 la possibilità di convenzioni in deroga alla disciplina sui contratti delle Pubbliche Amministrazioni. Lo scopo è quello di favorire l'attività di queste cooperative, riconoscendogli valore sociale. Inoltre è evidente che la *ratio* è anche quella di riconoscere che la cooperativa sociale di tipo B, utilizzando almeno il 30 per cento di lavoratori svantaggiati con resa produttiva limitata, non possa competere sul mercato con altre imprese che non hanno questa limitazione;

l'applicazione dell'articolo 3 della legge 1369/60 di fatto annulla l'operatività delle cooperative sociali e quindi della legge n. 381 del 1991, poiché non sarebbe possibile per un ente pubblico o ditta privata pagare sulla stessa base dei propri dipendenti un servizio che ha come pre-

supposto una resa inferiore, determinata dalla presenza di lavoratori svantaggiati;

questo precedente apre un contenzioso inevitabile tra ispettori provinciali del lavoro e cooperative sociali di tipo B, che applicano nei vari casi il contratto nazionale di lavoro per le cooperative sociali,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di episodi analoghi a quello illustrato e soprattutto quale sia l'interpretazione del Ministero e, infine, qualora esista un vuoto legislativo, come intenda fare per risolvere una situazione che appare in forte contraddizione con tutto lo spirito delle iniziative del Governo e del Parlamento tese a valorizzare il ruolo terzo settore e delle cooperative sociali.

(4-22601)

MINARDO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Considerato:

che il fenomeno degli sbarchi clandestini lungo le nostre coste rappresenta un serio ed allarmante fenomeno che, soprattutto con il sopraggiungere della bella stagione, fa registrare un notevole incremento;

che nessun drastico provvedimento è stato sino ad oggi assunto dal Governo per contrastare il fenomeno;

che, ultimamente, essendo stati individuati dalle forze dell'ordine gli scafisti che traghettavano i clandestini in provincia, sono stati emessi degli ordini di cattura internazionale a carico dei presunti mandanti maltesi e che sino ad oggi non sono stati eseguiti,

si chiede di conoscere le motivazioni per le quali tali ordini di cattura internazionali non siano stati eseguiti e soprattutto quali provvedimenti si intenda adottare, tramite l'ambasciata maltese in Italia, per eseguire i mandati di custodia cautelare e rassicurare quindi i cittadini italiani ed in particolare quelli della provincia di Ragusa che subiscono il triste fenomeno degli sbarchi clandestini.

(4-22602)

GNUTTI, MANFROI, BIANCO, CECCATO, LAGO. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* – Gli interroganti chiedono di sapere per quali ragioni il treno proveniente da Torino, che ferma a Civitavecchia alle ore 4.30 del mattino per proseguire poi per Roma Ostiense, non apra le porte ai pendolari che ogni mattina dalla cittadina laziale devono raggiungere la capitale e quindi se il Ministro in indirizzo non intenda intervenire con urgenza presso le Ferrovie dello Stato s.p.a. per ripristinare questo servizio fondamentale per molti lavoratori che devono giungere a Roma entro le ore 6 del mattino e non dispongono di altri mezzi in tale orario.

(4-22603)

CÒ. – *Ai Ministri degli affari esteri, delle finanze e della giustizia.* –

Premesso che:

numerosi italiani residenti all'estero hanno contratto negli anni passati mutui con l'Istituto di credito per gli italiani all'estero;

tale Istituto, sorto con la finalità di aiutare gli italiani emigrati all'estero ad ottenere finanziamenti destinati a migliorare la qualità del loro insediamento sul territorio estero, ha sempre praticato tassi di interesse accessibili ai lavoratori anche a più modesto reddito;

a tale istituto di diritto pubblico sono subentrati altri istituti di credito privati, in particolare in Australia il Monte dei Paschi di Siena;

quest'ultimo istituto ha praticato agli stessi soggetti che avevano contratto mutui con l'istituto originario tassi di interesse molto più elevati di quelli precedentemente in vigore;

tale circostanza ha posto numerosi cittadini italiani nella impossibilità di far fronte ai nuovi oneri finanziari ed ha provocato il loro inadempimento con conseguente apertura di procedure esecutive culminate nell'espropriazione del bene immobile acquistato e posto in garanzia per il pagamento del mutuo medesimo;

ciò ha portato alla rovina economica numerosi nostri concittadini residenti all'estero,

si chiede di sapere:

per quali ragioni i Ministri in indirizzo abbiano ritenuto di non intervenire per ripristinare condizioni di equità nel trattamento delle condizioni dei mutui erogati al fine di consentire, nell'ambito di una politica volta ad agevolare l'accesso al credito, agli italiani all'estero, in particolare residenti in Australia, di migliorare le loro condizioni di vita in territorio estero;

se non ritengano opportuno operare oggi alcuni interventi riparatori, e quali, che possano in qualche modo porre rimedio all'ingiustizia subita dai nostri connazionali, i quali vivono la negativa esperienza come il segno di un totale disinteresse del Governo italiano ai loro problemi.

(4-22604)

DANIELI. – *Al Ministro della pubblica istruzione.* – Premesso che:

l'incendio scoppiato martedì 20 marzo 2001 nella scuola media statale «Cavalcaselle» di Legnago (Verona) ha causato la morte di una studentessa quindicenne e l'intossicazione da fumo di altri ragazzi nonché dei soccorritori;

è dato per scontato che il Ministro sia a conoscenza di come è avvenuta la tragedia dalle relazioni delle autorità competenti;

questo fatto provoca apprensione per i genitori degli studenti che frequentano le nostre scuole circa la loro sicurezza,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda chiarire responsabilità ed eventuali inadempienze al fine di rendere giustizia alle vittime di questa tragedia.

(4-22605)

PETRUCCI. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* – Premesso che:

il decreto ministeriale 26 luglio 1995, «Disciplina del rilascio delle licenze di pesca», all'articolo 17 (Verifica del sistema traino pelagico), punto 4, prevede che «con circolare del Ministero sono fissati i criteri distintivi tra il sistema strascico ed il sistema volante, in aggiunta a quelli previsti dai commi 2 e 3, per gli interessati che dichiarino di effettuare il sistema volante con nave singola»;

su tale questione lo scrivente aveva già presentato una interrogazione nei mesi scorsi, ma ad oggi tale circolare risulta non essere stata ancora emanata, nonostante le richieste e i solleciti da parte delle associazioni e delle cooperative di pescatori,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno emanare la circolare prevista al punto 4 dell'articolo 17 del decreto ministeriale 26 luglio 1995, in modo da determinare i criteri distinti tra il sistema strascico e il sistema volante.

(4-22606)

PETRUCCI. – *Ai Ministri delle finanze e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* – Premesso che:

la stampa economica nazionale, nel corso dell'anno 2000, riportava la notizia che la Finanziaria Ernesto Breda, dell'ex gruppo EFIM, in liquidazione coatta amministrativa dal marzo 1994, doveva ricevere circa ottanta miliardi, residuati della dismissione di beni aziendali;

tale importo, pur non sufficiente a compensare la perdita di circa 5000 azionisti della Breda, doveva essere ripartito tra i piccoli risparmiatori che dal 1993 continuano a chiedere di rientrare in possesso delle somme investite;

ad oggi, purtroppo, questi 5000 azionisti, che pure a livello nazionale hanno costituito un comitato per tutelare i propri diritti ed interessi, non hanno avuto più notizie in merito agli sviluppi della vicenda,

l'interrogante chiede di sapere a che punto sia la procedura di liquidazione della Finanziaria Breda dell'ex gruppo EFIM, affinché i numerosi piccoli azionisti possano vedere accolte le loro giuste richieste e vedano tutelati i propri diritti e interessi.

(4-22607)

BIANCO. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che il 27 novembre 2000 è stata emessa dal Ministero della sanità la circolare n. 8966-8968 attraverso la quale si autorizzavano le Università a bandire le prove (scritte ed orali) per il concorso per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione post-laurea in Medicina e Chirurgia;

che tutte le Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università del territorio italiano hanno già svolto le prove d'esame;

che i risultati e le relative graduatorie delle prove d'esame sono già a disposizione nelle relative Segreterie di Facoltà;

che a tutt'oggi il Ministero della sanità non ha ancora comunicato il numero di posti a disposizione, o meglio il numero di borse di studio a disposizione delle singole Scuole di Specializzazione;

considerato che tale situazione mette a rischio il regolare svolgimento dell'anno accademico di specializzazione, togliendo fra l'altro personale medico specializzando all'attività di supporto dei singoli reparti ospedalieri,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga doveroso intervenire urgentemente affinché venga comunicato alle singole Università il numero delle borse di studio assegnate onde evitare ai medici in attesa di perdere un anno accademico e di privare comunque le strutture universitarie di personale per attività di formazione e di supporto.

(4-22608)

CASTELLANI Pierluigi. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* – Premesso che da notizie di stampa si apprende di un progetto delle Ferrovie dello Stato S.p.a. che comporterebbe un drastico ridimensionamento del personale in servizio nelle stazioni di Spoleto e Foligno, con una ipotizzata chiusura della stazione ferroviaria di Spoleto, lasciando alla automazione la gestione dello scalo, e un declassamento di 35 treni da interregionali a regionali, con evidente impoverimento del servizio di trasporto in una zona turisticamente qualificata e caratterizzata da un forte pendolarismo, si chiede di sapere:

se le notizie riportate dalla stampa siano corrispondenti a verità;

quali motivazioni siano il presupposto del ventilato provvedimento di forte penalizzazione della fascia centrale della Regione Umbria;

quali azioni si intenda svolgere per evitare che le Ferrovie dello Stato S.p.a. adottino un tale provvedimento che metterebbe seriamente a rischio lo sviluppo economico e sociale dell'intera regione.

(4-22609)

VERALDI. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che nelle prime ore del 26 marzo 2000 ignoti criminali hanno aggredito il parroco di Platania (Catanzaro) don Pietro Arcuri, picchiandolo selvaggiamente con pugni e calci, legandolo ai polsi con fil di ferro e, dopo averlo caricato sulla stessa sua automobile, abbandonandolo lungo la strada statale Lamezia-Soveria-Cosenza;

che il sacerdote è riuscito a stento a raggiungere un'abitazione nei pressi dove è stato soccorso;

che lo stesso, subito trasportato in ospedale, è stato ricoverato in gravissime condizioni per infarto, edema polmonare e lesioni in più parti del corpo;

che l'aggressione a don Arcuri, probabilmente consumata a scopo di rapina, è l'ultimo episodio di una lunga serie di atti delinquenti che hanno insanguinato il territorio, di Platania e dei comuni vicini, destando vivissimo allarme nella popolazione;

che l'amministrazione comunale da tempo ha rappresentato al Prefetto di Catanzaro la necessità di un più vigile e penetrante controllo del territorio,

si chiede di sapere quali urgenti provvedimenti siano stati adottati per assicurare alla giustizia gli autori dell'escrondo gesto ai danni di don Arcuri e per garantire maggiori livelli di sicurezza pubblica nei comuni calabresi scossi dall'ondata di criminalità.

(4-22610)

BORTOLOTTI. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso che:

l'Amministrazione comunale di Salò, sul lago di Garda, in provincia di Brescia, ha intrapreso gli atti necessari per apportare una variante al Piano Regolatore Generale vigente (approvato nel 1998), con le procedure accelerate consentite dalla legge regionale della Lombardia n. 23 del 1997, al fine di mutare la destinazione d'uso di una vasta area pubblica sulla quale attualmente sorge uno storico campo sportivo, al fine di trasformarlo in «zona edificabile», allo scopo poi di alienarla a privati per la realizzazione di un cospicuo intervento residenziale;

l'iniziativa, per la sua rilevanza urbanistica ed ambientale (riduzione delle già scarse aree di *standard* pubblico attualmente disponibili; incremento dell'edificazione residenziale di tipo speculativo; alterazione del rapporto tra l'abitato di recente edificazione ed il vicino nucleo storico di Campoverde), ha già sollevato un forte movimento di opposizione, concretizzatosi per ora nella richiesta all'Amministrazione comunale, da parte di un Comitato allo scopo costituitosi, di sottoporre la scelta a referendum consultivo, per il quale sono già state raccolte le firme di oltre il 15 % del corpo elettorale;

il campo sportivo, costituito da un ampio terreno di gioco e da una tribuna coperta con sottostanti spogliatoi, rappresenta una struttura d'interesse storico, sia per l'epoca della sua costruzione che per gli avvenimenti d'interesse locale e nazionale che vi si svolsero;

la struttura, realizzata dalla sezione locale dell'Opera Nazionale Balilla, fu inaugurata nel 1934. Successivamente il campo fu acquistato dal Comune di Salò, avvalendosi principalmente dei fondi raccolti con una sottoscrizione popolare;

nel periodo in cui a Salò ebbe sede la Repubblica Sociale Italiana fu utilizzato per le esercitazioni della Guardia Nazionale Repubblicana; nel 1945, le truppe americane della V Armata se ne servirono a loro volta come base logistica e solo nel 1946 fu restituito alla locale Società «Benaco Calcio», che vi riprese l'attività sportiva che continua tutt'ora;

l'area risulta già sottoposta a vincolo di tutela ambientale, apposto con specifico decreto ministeriale,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo, attraverso la locale Soprintendenza, abbia già apposto un ulteriore specifico vincolo di tutela storico-architettonica sul complesso meritevole di conservazione;

quali iniziative lo stesso Ministro intenda intraprendere al fine di impedire l'alienazione del bene e la sua successiva distruzione, come programmato dalla locale Amministrazione comunale.

(4-22611)

BESOSTRI. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso che:

il 9 marzo 2001 alle ore 21.00 RAI 3 ha trasmesso uno spezzone di «Blob»;

nello spezzone ha riprodotto un filmato apparso nella trasmissione «Ci vediamo su RAI 1», in onda nel pomeriggio del 6 marzo 2001, nel quale appariva una sfilata di militi della X MAS;

il conduttore della trasmissione, Paolo Limiti, alzando il braccio ha gridato «W la decima MAS»,

si chiede di sapere:

se questi fatti rispondano a verità;

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti descritti e quali valutazioni intenda dare in merito al caso segnalato.

(4-22612)

DOLAZZA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dei trasporti e della navigazione.* – Premesso:

che l'Ente Nazionale Assistenza al Volo SpA (già AAVTAG) dal 1985 gestisce un Servizio di Radio Misure per adempiere al servizio di controllo in volo delle radioassistenze sul territorio italiano;

che per lo svolgimento di tale compito l'AAVTAG si dotò, nel 1985, di tre velivoli Cessna «Citation» con la dichiarata intenzione di rinnovare ed aggiornare la flotta in tempi brevi, modernizzandola con velivoli più moderni ed efficienti, come si può rilevare dalla analisi dei bilanci degli anni passati che vedono, per questi motivi, accantonamenti di circa 70 miliardi (durante le gestioni AAVTAG e ENAV, Ente Pubblico Economico), fondi che, per motivi mai chiari, sono stati regolarmente e inspiegabilmente stornati;

che per più di dieci anni il personale navigante, in condizioni al limite della operatività, volando con velivoli non idonei allo scopo per il quale venivano usati, in situazioni ambientali critiche, senza un impianto di condizionamento adeguato, senza la possibilità di avere a disposizione una toilette per più di cinque ore di volo, con l'indispensabile aiuto della struttura tecnica ed amministrativa a terra, non ha fatto mai mancare la propria disponibilità, consentendo all'ENAV di vantare una sempre regolare e sicura attendibilità delle radio e radar-assistenze al volo italiane, spingendo anche la propria operatività oltre i limiti contrattuali, assicurando anche i voli per i controlli delle radio-assistenze della Aeronautica Militare ed all'estero in paesi «difficili» come Kosovo e Libano;

che da anni le organizzazioni sindacali del personale navigante, in considerazione del decadimento della efficienza della flotta ed a salvaguardia della sicurezza del volo, stanno sollecitando una decisione in merito al rinnovo dei velivoli;

che, sebbene AAVTAG prima ed ENAV recentemente abbiano nominato commissioni di studio per valutare nuovi velivoli, i pareri forniti dalle stesse commissioni sono rimasti regolarmente inascoltati. Ad aggravare una situazione operativa già drammatica, nel corso del corrente mese di marzo, il Settore Radiomisure ha dovuto procedere con il fermo di un primo velivolo per fare fronte alla nuova normativa europea che prevede l'installazione a bordo del sistema di avviso di prossimità al terreno, GPWS, di un diverso tipo di radio per le comunicazioni terra-bordo-terra e di un nuovo sistema di navigazione. Tali aggiornamenti, del costo di circa 150 milioni, per i quali l'Ente vigilante è il Registro Aeronautico Italiano, erano rimandati da quasi un anno, nella speranza di acquisire in tempo i nuovi velivoli;

che da questo quadro è facile rilevare come il compito di istituto della Divisione Radiomisure, compito vitale per la sicurezza stessa del volo sul territorio italiano, abbia oramai raggiunto un livello allarmante di precarietà,

si chiede di sapere:

i motivi per i quali l'ENAV spa non proceda con sollecitudine alla ricerca di nuovi velivoli, magari acquisendo in leasing quelli messi sul mercato dall'Alitalia o da altre compagnie Italiane in difficoltà;

se si ritenga lecito lasciare degradare a tale punto un settore di vitale importanza per la sicurezza del volo e se sia normale, invece di procedere con interventi urgenti a rinnovare la flotta, contattare una società svedese operante nel campo delle radiomisure, acquistando da quest'ultima ore di volo per controllare le radio radar-assistenze al volo di aeroporti come Fiumicino, Malpensa, Linate, Torino e vari altri importanti scali italiani, come risulta sia stato fatto sotto la supervisione del Direttore Generale e di un Dirigente aziendale di recente nomina, ex sindacalista ed ex consigliere di amministrazione dell'AAVTAG, a suo tempo da tale incarico rimosso da un passato Ministro dei trasporti ed indagato insieme agli altri appartenenti del Consiglio d'amministrazione. È poi risultato che la società svedese non è stata in grado di fare fronte, per problemi tecnici, agli impegni assunti;

se non si ritenga opportuno aprire una inchiesta ministeriale per appurare eventuali responsabilità perseguibili nella gestione di un tanto delicato servizio.

(4-22613)

SERVELLO. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Alle luce delle notizie di stampa che si riferiscono all'esistenza di un documento congiunto italo-sloveno, redatto da una commissione di 14 storici, diretto ad accertare fatti e responsabilità delle violenze che portarono all'esodo dei nostri connazionali dall'Istria e al massacro di migliaia di loro nelle foibe, l'interrogante chiede di sapere:

quali siano i motivi per i quali per otto mesi il Ministero degli affari esteri ha tenuto il documento segreto e se n'è avuta conoscenza parziale solo attraverso le indiscrezioni della stampa;

per quali motivi le autorità di Lubiana, al contrario, abbiano premuto affinché questo documento fosse reso pubblico e si sono scontrate con il parere negativo del Presidente del Consiglio Amato;

se non si ritenga sconcertante che le prime indiscrezioni siano venute dagli organi di stampa di Lubiana;

se non si ritenga che tale atteggiamento del governo sloveno possa intendersi come una sostanziale soddisfazione alle sue tesi nelle conclusioni raggiunte dai relatori del documento;

se non si ritenga che la reticenza italiana nasconda, all'opposto, la considerazione che il nostro punto di vista sia stato penalizzato;

fermo restando che un'analisi storica comporta un sistema comparativo e libero di valutazioni e di ricostruzioni, se non sia stato accettato un discutibile criterio paritetico tra due situazioni e realtà storiche;

per quali motivi si sia tenuta in vita per oltre otto anni una commissione cosiddetta storica che nasceva più da una volontà di compromesso politico che non dall'esigenza di accertamento della verità;

se non si ritenga che il fatto che l'indagine in questione abbia riguardato la sola parte dell'Istria passata sotto sovranità slovena e non l'altra, maggioritaria, rimasta sotto sovranità croata, renda le conclusioni parziali e prive di una visione globale dei fatti.

Per tutte queste ragioni, e senza entrare nel merito di conclusioni e metodi che suscitano molto più di una riserva, l'interrogante chiede di sapere se non si intenda fornire ogni possibile e doveroso chiarimento.

(4-22614)

MIGONE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che:

l'8 marzo è stata definitivamente approvata la legge recante «Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei paesi dell'area balcanica»;

il provvedimento prevede:

a) l'istituzione di un Fondo con una dotazione iniziale di 100 miliardi per il 2001 e 100 miliardi per il 2002, da attribuire alle azioni del Ministero del commercio con l'estero;

b) la destinazione di 120 miliardi per il triennio 2001-2003 per attività di cooperazione del Ministero degli affari esteri;

c) l'istituzione di un Comitato di Ministri, assistito da una unità tecnico-operativa coordinata da un «rappresentante speciale», per la definizione delle linee generali, degli indirizzi strategici, delle priorità settoriali e geografiche, così come per la ripartizione dei fondi e la verifica dell'attuazione degli indirizzi;

in ambito internazionale è continuata, nel frattempo, l'azione del Patto di stabilità nella definizione degli obiettivi, dei criteri, degli interventi e dei relativi progetti, impegno che ha assunto una più completa razionalità e dimensioni assai maggiori anche in considerazione dei mutamenti politici avvenuti nella Repubblica Federale di Jugoslavia e che ne hanno consentito l'ingresso tra i soggetti d'area del Patto stesso;

stanno, infatti, andando avanti, malgrado le complicazioni di queste forme di concertazione internazionale, i lavori dei vari tavoli del Patto di stabilità e dei relativi sottogruppi. Sono in via di definizione i criteri, gli obiettivi e le risorse da destinare per i progetti dell'Unione europea, delle organizzazioni internazionali e delle istituzioni finanziarie internazionali;

in assenza di una precisa definizione di indirizzi, obiettivi e priorità, la partecipazione italiana a questi lavori si svolge in modo sporadico e certamente poco coordinato, privandoci della possibilità di incidere sulla fase di elaborazione dei criteri e dei programmi della comunità internazionale,

la stabilizzazione democratica dell'area è di primario interesse per l'Italia e, anche in relazione alle legittime aspettative e ai forti interessi di carattere economico e commerciale che essa rappresenta, appare evidente l'urgente necessità di procedere all'applicazione della legge realizzando rapidamente le strutture previste, per assicurare coerente efficacia agli interventi bilaterali, ma anche per consentire di far valere le nostre priorità ed i nostri interessi nelle precisate sedi internazionali,

si chiede di sapere se il Governo non ritenga di procedere rapidamente alla costituzione della prevista unità tecnico-operativa e alla nomina del suo coordinatore, per avviare in tempo utile una riflessione sulle priorità a cui uniformare la nostra azione e per indirizzare l'azione della comunità internazionale verso politiche di stabilizzazione, di ricostruzione e di sviluppo dell'area balcanica, che siano coerenti anche con gli interessi dell'Italia.

(4-22615)

RIZZI, MANFREDI. – *Al Ministro dell'ambiente.* – Premesso:

che in data 13 giugno 2000 venne presentata dai senatori Rizzi, Manfredi, Lasagna al Ministro dell'ambiente l'interrogazione 3-03724 concernente i rischi di inquinamento nel comune di Sarroch da parte del complesso petrolchimico di cui la parte rilevante è costituita dalla raffineria Saras;

che la suddetta interrogazione fu presentata anche a seguito di un grave incidente verificatosi nel maggio 2000 nel comprensorio della Saras riguardante il cedimento di una vasca e il danneggiamento di una struttura di supporto delle linee di processo con conseguente rilascio di una ingente quantità di petrolio greggio nel mare;

che nella suddetta interrogazione si evidenziava come le principali aziende operanti nel territorio italiano avessero non solo avviato ma anche concluso le procedure di certificazione ambientale secondo la norma internazionale ISO 14.001 o secondo il Regolamento comunitario EMAS, al contrario della Saras che, come si evince dalla risposta data dal sottosegretario Fusillo, aveva al 17 gennaio 2001 ancora solamente allo studio la partecipazione a tale *iter* certificativo, pur rappresentando il 16 per cento della capacità di raffinazione nel nostro paese;

che nel complesso industriale di Sarroch di cui fa parte la Saras altre aziende ivi insediate, oltre ad essere certificate sia per quanto riguarda l'ambiente che la sicurezza, pubblicano già da diversi anni i dati dei propri parametri inquinanti rendendoli, quindi, disponibili al territorio, al contrario della Saras che tace sull'entità quantitativa e qualitativa del proprio impatto ambientale riversato sull'ecosistema circostante;

che la risposta fornita dal sottosegretario Fusillo alla suddetta interrogazione fu giudicata dagli stessi interroganti assolutamente insoddisfacente proprio perché mancante di qualsiasi informazione circa le migliaia di tonnellate di inquinanti che la Saras riversa ogni anno sul territorio del comune di Sarroch nonché per l'evidente mancanza di volontà da parte della Saras ad impegnarsi sul versante della sicurezza e della protezione ambientale;

che a conferma di quanto sostenuto dagli interroganti circa la scarsa attenzione della Saras verso i problemi della sicurezza e dell'ambiente in data 17-18 marzo 2001 si è verificato all'interno della Saras stessa l'ennesimo gravissimo incidente che ha provocato due feriti (due tecnici dell'azienda ricoverati nell'ospedale Santissima Trinità);

che tale incidente sembra essere stato causato da una grave carenza impiantistica che ha provocato una fuoriuscita di carburante che ha innescato a sua volta un successivo incendio facendo scattare nella raffineria l'allarme generale;

che, considerando le dimensioni della raffineria Saras e le pericolosissime sostanze che sono utilizzate all'interno dei cicli produttivi (sostanze per lo più cancerogene, tossiche e nocive), si è rischiate per l'ennesima volta una gravissima situazione di pericolo per i lavoratori e per la popolazione circostante;

che la Saras, come riportato anche dalla stampa, è indagata dalla magistratura cagliaritana (Procura della Repubblica e Nucleo Operativo Ecologico dei carabinieri) riguardo la destinazione finale (poco chiara) che subiscono le scorie di lavorazione (materiali contenenti metalli tossici quali nichel e vanadio in grado di arrecare gravissimi danni all'ambiente e alle persone) di un suo impianto di gassificazione per la cogenerazione di energia elettrica;

che tale impianto di gassificazione viene alimentato da un olio pesante densissimo contenente idrocarburi policiclici cancerogeni;

che l'energia elettrica prodotta dalla Saras attraverso questo impianto di gassificazione viene venduta all'Enel con ampi margini di guadagno per la Saras stessa;

che il piano di protezione civile del comune di Sarroch, fondamentale per la salvaguardia delle popolazioni che vivono nei centri vicini all'insediamento industriale della Saras, non è mai stato attivato né mai ne è stata verificata l'adeguatezza alla situazione reale del territorio, resa estremamente grave dai numerosi incidenti verificatisi nel corso degli anni, tra cui quelli sopra richiamati;

che tale piano di protezione civile non è mai stato portato a conoscenza dei cittadini, i quali non solo non sono stati informati della pericolosità di ciò che li circonda ma mai sono stati coinvolti in una simulazione comune contro il rischio industriale che possa insegnare a tutti come comportarsi e cosa fare in caso di emergenza,

si chiede di conoscere:

i quantitativi di inquinanti che la Saras immette annualmente nell'ambiente circostante:

per le emissioni in atmosfera: SO<sub>2</sub>, Nox, polveri, metalli pesanti, composti organici volatili, composti inorganici volatili;

per gli scarichi nei corpi idrici: COD, solidi sospesi totali, azoto, fosforo, metalli pesanti, rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti e loro destinazione di smaltimento;

quali provvedimenti siano stati presi o si intenda prendere da parte del Ministro dell'ambiente riguardo l'incresciosa vicenda del gassificatore per la cogenerazione di energia elettrica, che ha visto anche l'interessamento della Commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse (meglio conosciuta dalla stampa come Commissione d'indagine sulle ecomafie);

quali motivazioni abbiano spinto il Ministro dell'ambiente, nei proclami lanciati nei giorni scorsi sulla stampa nazionale in cui ha minacciato la fermata di alcuni complessi industriali del nostro paese, ad escludere la Saras da tale elenco, visti i fatti gravissimi che si continuano a verificare in detto insediamento e vista anche la perdurante indisponibilità della Saras stessa ad un atteggiamento più responsabile nei confronti della sicurezza e della salute dei propri lavoratori e delle popolazioni circostanti, nonché l'assenza totale di trasparenza, da parte della Saras stessa, verso i cittadini che hanno il pieno diritto di conoscere quanto può essere a rischio la propria incolumità;

quali azioni concrete siano state realizzate per rendere finalmente attivo il piano di protezione civile del comune di Sarroch e in quale data la Saras abbia consegnato il proprio piano di emergenza al Prefetto.

(4-22616)

*SARTO. – Ai Ministri dell'ambiente, della sanità, dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e dell'industria, del commercio e dell'artigianato. – Premesso:*

che negli ultimi anni si susseguono a distanza di tempo sempre più ravvicinata incidenti e rotture con fuoriuscite di gas tossici negli impianti chimici di Porto Marghera;

che lo scorso 31 marzo 2001 alle ore 8.06 vi è stata una fuga di oleum in seguito a rottura di una conduttura esterna di collegamento tra due serbatoi nel reparto Caprolattame dell'Enichem. L'emissione di acido solforico e di anidride solforosa è stata spinta dal vento verso la frazione

di Malcontenta, e l'allarme e gli avvisi alla popolazione sono stati dati con un certo ritardo, mentre alle 10.40 l'allarme stesso è rientrato. L'autorità giudiziaria ha messo sotto sequestro la condotta per accertamenti;

che lo scorso 9 marzo 2001 si è verificato un altro incidente presso lo stabilimento EVC del Petrolchimico di Marghera che ha provocato la fuoriuscita di circa 35 Kg di acido cloridrico nell'atmosfera. La fuoriuscita è stata causata dalla formazione di un foro di circa 5 cm. nella tubazione di un impianto dove si raccolgono gli sfiati di acido cloridrico che provengono dalle varie parti dello stabilimento, probabilmente dovuta all'erosione del metallo. Il pubblico ministero Felice Casson ha già avviato un'inchiesta giudiziaria ipotizzando i reati connessi alla mancata manutenzione dell'impianto: disastro ambientale colposo e omissione di cautele. La fuoriuscita dell'acido ha provocato l'emissione di una nube tossica, con il conseguente allarme tra la popolazione;

che già l'8 giugno del 1999 dopo la grave fuoriuscita di tre tonnellate di CVM fu avviata un'inchiesta e nominati da Casson dei periti per verificare la dinamica dell'accaduto. Nella relazione dei consulenti si leggeva che «in 28 anni di attività, l'impianto Cv22 non era mai stato ristrutturato»; pertanto essi suggerivano interventi di manutenzione straordinaria proprio in previsione di altri possibili incidenti futuri;

considerato:

che da molti anni vengono segnalati la grave situazione del polo industriale di Marghera e i rischi indotti dalle lavorazioni chimiche per la popolazione;

che la qualità delle manutenzioni straordinarie effettuate agli impianti del Petrolchimico sembra piuttosto scarsa e sono ricorrenti rischiosi incidenti;

che il Governo aveva annunciato una sua risposta in Aula nella seduta, poi non più svoltasi, dello scorso 9 marzo sull'interrogazione 3-02915, presentata dallo scrivente proprio in relazione alla fuoriuscita di CVM nel 1999,

si chiede di sapere:

se il Governo non ritenga necessario rispondere immediatamente agli interrogativi circa la sicurezza degli impianti e dei cittadini a rischio, già posti nell'interrogazione citata;

se sia stata compiuta una valutazione integrata dei rischi relativi alla zona industriale di Porto Marghera e se siano stati attuati i prescritti interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti del Petrolchimico;

quali azioni il Governo abbia attivato o stia attivando, anche nel quadro dell'Accordo sulla chimica e sulle bonifiche, per far fronte ai rischi crescenti, per garantire la sicurezza presente e futura;

quali prospettive di industrializzazione sicura e compatibile siano state approntate.

(4-22617)

### **Interrogazioni svolte in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni sono state svolte presso la Commissione permanente:

*3<sup>a</sup> Commissione permanente* (Affari esteri, emigrazione), nella seduta n. 358 del 4 aprile 2001:

3-04232, del senatore Migone, sull'esito dei concorsi per la carriera diplomatica, e 3-04362, dei senatori Migone e Servello, sulla presenza di funzionari italiani nel quartier generale della NATO a Bruxelles.

*Rettifiche*

Nel Resoconto sommario e stenografico della 1055<sup>a</sup> seduta pubblica, del 21 marzo 2001, a pagina 42, il primo titolo «Disegni di legge, assegnazione» deve leggersi «Disegni di legge, annuncio di presentazione».





